

più importante Ricolta delle Castagne, che richiede poca briga, e supplisce ordinariamente al loro alimento: perciò il T. (p. 30.) non trascura di esaminare le circostanze dei tempi favorevoli, o pregiudiziali ad essa Ricolta, siccome ancora a quella delle Ghiande, e Faggiuole, che è di gran conseguenza per alimento di certi Bestiami.

Oltre alle ricolte dei Grani, Biade, e Castagne, la Toscana fa giustamente un gran capitale di quella del Vino, che entra nella classe degli alimenti, e di quella dell' Olio d' Uliva, che serve per condimento, per ardere nelle lucerne, per molti altri usi, e per grosso capo di Commercio. Quindi colla solita accuratezza, esamina (p. 31.) il T. gli effetti delle impressioni Meteoriche sopra i prodotti delle Viti, e degli Ulivi; e prende occasione di fare una opportuna ed erudita ricerca sopra l' antichità della Coltivazione degli Ulivi, mostrando come questa utilissima Pianta dall' Asia sia passata nella Grecia, indi sia stata propagata nell' Italia, e poi nella Francia, e nella Spagna. Discorre in seguito, dei periodi, e delle quantità delle Ricolte d' Olio della Toscana, e dei Temporali che le danneggiano. Principalmente i grandi e lunghi Nevaj, e Diaccj, sono il peggior nemico che abbia l' Ulivo; laonde il T. (p. 34.) forma un con-
revo